

## EMERGENZA CORONAVIRUS

*Continua a volare  
la campagna vaccinale,  
somministrazioni  
triplicate per gli over 50*

D'accordo anche la fondazione Gimbe: "Il metodo proposto rischierebbe di sottostimare il reale sovraccarico degli ospedali"

# Contagi, bollettino giornaliero 'intoccabile'

*E' la risposta del Cts al pressing delle Regioni che lo vorrebbero settimanale*

**ROMA (Maria Elena Ribezzo)** - Il bollettino Covid resti invariato e quotidiano. E' il parere che il Cts dà al governo, rispondendo alle richieste pressanti delle Regioni, che spingono per renderlo settimanale e per scorporare i dati dei positivi asintomatici da quelli con sintomi: sarebbe troppo rischioso, in una fase ancora acuta dell'epidemia, limitarsi a un report settimanale. Lo conferma **Silvio Brusaferrò** (nella foto), presidente Iss, nella video presentazione dei dati del monitoraggio regionale Covid: la situazione epidemica "acuta", afferma, ha "un'incidenza settimanale che ha raggiunto quasi i 2mila casi e una velocità di trasmissione che rimane significativamente sopra il valore di 1". La crescita dell'incidenza, insomma, © L'ESPRESSO/ROBERTO MONALDO

è ancora "molto significativa". Nell'ultima settimana il continente e soprattutto i Paesi Ue, ricorda, sono sempre più ca-

ratterizzati da un colore omogeneo rosso scuro, che sta ad indicare un'alta incidenza. E questa si traduce in una curva di crescita che "caratterizza un po' tutti, anche se in alcuni Paesi comincia lentamente a piegarsi". Anche la fondazione Gimbe concorda con il Comitato Tecnico Scientifico: le proposte delle Regioni sarebbero inadeguate e inapplicabili. "Il nuovo sistema per rendicontare i pazienti ricoverati per Covid-19 richiesto dalle Regioni - dichiara **Nino Cartabellotta** - prevede una 'contabilizzazione' separata tra pazienti ospedalizzati per Covid-19 e pazienti ricoverati per altre patologie, con infezione da SARS-CoV-2 ma asintomatici per Covid-19". La Fondazione Gimbe sottolinea che tale proposta, oltre a sottostimare il reale sovraccarico degli ospedali, aumenta l'impatto organizzativo e il carico di lavoro degli operatori sanitari. Intanto la variante Omicron

diventa nettamente prevalente, al 3 gennaio era all'81%, con una variabilità regionale tra il 33% e il 100%, mentre la Delta al 19%. Vola però la campagna vaccinale nazionale, che nella settimana 7-13 gennaio ha fatto registrare oltre 4,5 milioni di somministrazioni, 1,5 in più rispetto alla settimana precedente con una media di oltre 650 mila somministrazioni al giorno, fa sapere la struttura commissariale per l'emergenza Covid, guidata dal generale Francesco Paolo Figliuolo. Questa settimana, più di 2 milioni hanno riguardato la fascia Over 50, per la quale le prime dosi sono triplicate in sette giorni, passando da 39 mila a 126 mila circa.

© 2021 L'ESPRESSO



Peso: 29%